

AGATOS S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Relazione finanziaria al 30 giugno 2019

Redatta secondo i Principi Contabili Italiani – OIC n.30

Sommario

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	4
1.1 INTRODUZIONE	4
1.2 RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	4
1.3 RISULTATI E ATTIVITA FINANZIARIE	8
1.4 RELAZIONE SULLE ATTIVITA	9
1.5 AGGIORNAMENTO SULLE PRINCIPALI CAUSE PENDENTI	11
1.6 SINTESI DEL NUOVO DECRETO FER	11
1.7 EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DEL PERIODO	12
2. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	14
3. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	18
3.1 INFORMAZIONI GENERALI.....	18
3.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI	19
3.2.1 Criteri di redazione del Bilancio consolidato semestrale	19
3.2.2 Classificazione e comparabilità	19
3.2.3 Base del consolidamento.....	19
3.2.4 Criteri del consolidamento	20
3.2.5 Imprese consolidate	20
3.2.6 Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio Consolidato semestrale.....	21
3.2.7 Criteri di valutazione.....	21
3.2.8 Immobilizzazioni	21
3.2.9 Titoli	22
3.2.10 Rimanenze di magazzino.....	22
3.2.11 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	22
3.2.12 Crediti	22
3.2.13 Disponibilità liquide	23
3.2.14 Debiti Commerciali, altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse	23
3.2.15 Fondi per rischi e oneri	23
3.2.16 Fondo TFR	23
3.2.17 Ratei e risconti.....	23
3.2.18 Riconoscimento ricavi e costi.....	23
3.2.19 Imposte sul reddito.....	24
3.2.20 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine.....	24
3.3 VALUTAZIONI, STIME E IPOTESI SIGNIFICATIVE NELLA REDAZIONE DELLA SEMESTRALE... 24	
3.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	25
3.4.1 Analisi e Gestione dei Rischi	25
3.4.1.1 <i>Rischi di Business</i>	25
3.4.1.2 <i>Rischio credito</i>	25
3.4.1.3 <i>Rischio liquidità</i>	26
3.4.4 <i>Rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili</i>	27
3.4.2 Gestione del capitale	27

3.5	INFORMAZIONI DI SETTORE	28
3.6	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28
3.6.2	Immobilizzazioni immateriali	28
3.7	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29
3.8	CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI	30
3.9	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.....	31
3.10	CAPITALE SOCIALE.....	31
3.11	ALTRE RISERVE	31
3.12	PASSIVITA' FINANZIARIE	32
3.13	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	33
3.14	DEBITI COMMERCIALI AND ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	33
3.15	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	34
3.14	RICAVI.....	35
3.15	COSTI DELLA PRODUZIONE.....	36
3.16	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	36
3.18	OPERAZIONI INFRA GRUPPO	37
3.19	GARANZIE E ALTRI IMPEGNI.....	37

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Al 30 giugno 2019

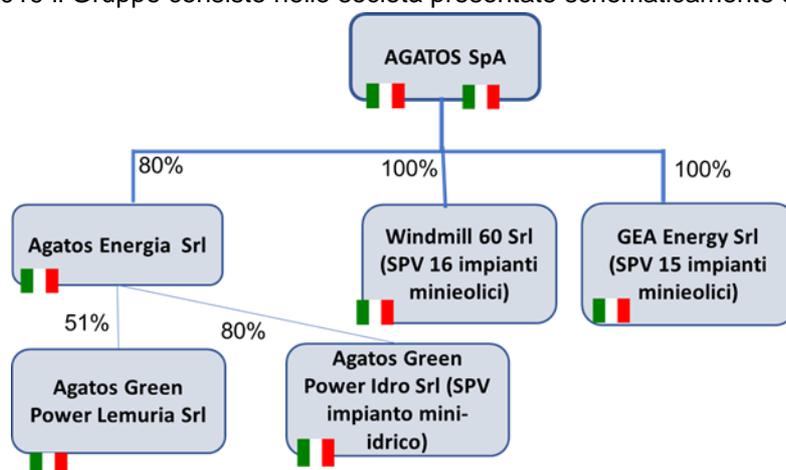
Il Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. ("Agatos" o la "Società") presenta la propria relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 del gruppo Agatos S.p.A., redatta secondo le norme di legge e sulla base dei principi contabili italiani, già approvata dal Consiglio di amministrazione di Agatos in data 30 settembre 2019 e comunicata al pubblico secondo la regolamentazione vigente.

1.1 INTRODUZIONE

Agatos S.p.A., è la holding di un gruppo industriale che ingegnerizza e costruisce "chiavi in mano", impianti per ottimizzare i consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile per clienti quali imprese e privati, nonché fornisce servizi di O.&M. ed asset management agli stessi, attraverso le sue controllate realizza e fornisce impianti fotovoltaici, da biomassa, di waste-to-energy, biometano, idroelettrici e minieolici. Agatos S.p.A., nasce dalla fusione con TE WIND S.p.A. e svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili. In data 23-02-2017 con atto del notaio Scaravelli Monica è stato stipulato l'atto di fusione perfezionatosi il 24 febbraio 2017 con iscrizione al registro delle imprese fra TE Wind SpA e Agatos Srl. Il progetto di fusione ha indicato come data di aggregazione di tutte le controllate sia del gruppo ex TE WIND che del gruppo AGATOS con decorrenza 01 gennaio 2017 sia in termini civilistici che fiscali.

1.2 RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 giugno, 2019 il Gruppo consiste nelle società presentate schematicamente sotto:



Le partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto tramite Agatos Energia Srl sono le seguenti:

- AGP San Martino in Liquidazione al 100%
- EGP Trino al 20% (partecipazione in fase di cessione)
- EGP San Gillio al 20%

Le partecipate Agatos SpA non consolidate sono le seguenti:

- Green Power Marcallese Srl al 100% - detenuta per la vendita
- 3i EE Srl al 20%
- AE Srl, Jonica Impianti Srl partecipazioni percentualmente irrisorie e completamente svalutate.

Si riporta di seguito una descrizione delle attività:

- **Gea Energy S.r.l.:** (15x60kW turbine NPS per un totale di 900kW): 15 turbine installate, connesse alla Rete e con tariffa incentivante. Produzione primo semestre di 1.002.241 Kwh (1.038.000 Kwh nel 2018).

- **Windmill 60 S.r.l.:** (16x60kWh turbine NPS per un totale di 960kW): 16 turbine installate, connesse alla Rete e con tariffa incentivante. Produzione primo semestre di 1.080.902 Kwh (1.058.000 Kwh nel 2018)
- **Agatos Green Power Lemuria S.r.L** svolge l'attività di sviluppo e ingegneria dei progetti / contratti Agatos Energia S.r.l. nel campo della co-generazione e del biometano.
- **Agatos Energia S.r.l.:** l'EPC e O&M del Gruppo.
- **Agatos Green Power Idro S.r.l.** a Luglio del 2017 aveva firmato con il GSE una nuova convenzione che il GSE ha rispettato sino a quando, questa estate, ha deciso arbitrariamente e senza alcuna comunicazione, di trattenere il 10% della tariffa. Andrà quindi valutata una eventuale azione legale per il recupero di quanto trattenuto dal GSE.
- **Agams Srl:** società creata nel 2018 con joint venture per sviluppare il business dell'asset management.

Agams Srl, società creata per l'asset management ma ancora poco significativa, non è stata più consolidata in quanto i ricavi e costi, attivo e passivo sono sostanzialmente residuali e intra gruppo, e peraltro si prevede che la società, non avendo raggiunto il suo scopo, verrà a breve messa in liquidazione volontaria.

Con riferimento alla Green Power Marcallese Srl, attualmente detenuta da Agatos SpA al 100% ma solo per la vendita, dopo attenta analisi, il CdA ha confermato quanto stabilito in sede di bilancio 2018 ossia che non rientra nel perimetro di consolidamento. Questo con riferimento all'art. 28 lett. d) del D.lgs 127/1991, che permette di escludere dal consolidamento le imprese controllate quando le "azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione"; nel principio è stato precisato che tale alienazione debba avvenire "entro 12 mesi" per coerenza con il contenuto della relazione del D.lgs. 127/1991. Il CdA ha ritenuto che poiché esistono alla data concrete trattative per la Green Power Marcallese Srl si ritiene che deconsolidare il veicolo rappresenti il trattamento contabile più corretto.

Pertanto, rispetto alla semestrale 2018, le variazioni del perimetro riguardano il deconsolidamento della Green Power Marcallese Srl e di Agatos Energy Srl (Romania) in quanto il 28-09-2018 il 31% è stato ceduto al socio di minoranza. Attualmente, Agatos SpA detiene quindi il 20%.

Eccezion fatta per la notevole riduzione della PFN conseguita nel semestre e analizzata in dettaglio più in basso nella relazione, lo Stato Patrimoniale al 30-6-2019 non ha subito variazioni significative rispetto al 31-12-2019 e rappresenta una conferma della stabilità del Gruppo.

Valori in Euro/000

SITUAZIONE PATRIMONIALE Euro/000	30/06/2018	31/12/2018	30/06/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	17.756	13.455	12.454
Immobilizzazioni Materiali	9.535	9.214	9.005
Immobilizzazioni Finanziarie	2.446	2.722	1.848
Crediti tributari	264	188	172
Altre attività non correnti	1.796	1.792	1.792
Totale Attività Non Correnti	31.797	27.371	25.271
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	3.036	5.307	5.460
Altre attività correnti compresi ratei e risconti	1.407	3.443	3.723
Rimanenze	499	245	313
Attività finanziarie correnti	89	374	374
Crediti tributari	2.366	2.183	2.248
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	596	705	543
Totale Attività Correnti	7.993	12.257	12.661
TOTALE ATTIVITA'	39.789	39.628	37.932
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	21.907	24.835	24.835
Riserve da consolidamento	24	-	-
Altre riserve	152	141	198
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	- 8.657	- 8.734	- 11.038
Utile/(Perdita) dell'esercizio	- 1.816	- 3.034	- 954
Patrimonio Netto di Gruppo	11.609	12.926	12.645
Patrimonio netto di Terzi	925	843	882
Totale Patrimonio Netto	12.533	13.769	13.527
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	12.764	12.021	11.033
TFR ed altri fondi rischi e oneri	2.769	2.397	1.779
Debiti tributari		327	282
Altre passività non correnti	570	-	-
Totale Passività Non Correnti	16.104	14.746	13.095
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	5.036	5.766	5.475
Debiti commerciali	5.054	4.396	5.003
Debiti Tributari / istituti previdenza	429	333	268
Altre passività correnti compresi ratei e risconti	634	618	565
Totale Passività Correnti	11.153	11.113	11.311
TOTALE PASSIVITA'	27.256	25.859	24.406
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	39.789	39.628	37.932
Capitale Circolante	- 1.519	1.156	770

A livello di conto economico, si evidenziano:

- Ricavi semestrali dalla gestione caratteristica pari a €3.261 migliaia da €2.654 migliaia al 30-6-2018 (+23%), principalmente derivanti da un aumento del fatturato nel segmento efficientamento energetico. Il Valore della Produzione, che nella semestrale 2018 incorporava €1.371 migliaia per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni dovuti all'ingegneria eseguita sul progetto Marcallo non presenti in questa semestrale, si è attestato a €3.652 migliaia. (€4.390 migliaia al 30-6-2018). Per quanto concerne il comparto minieolico, i ricavi semestrali 2019 si attestano a €553 migliaia rispetto agli €547 migliaia del primo semestre 2018. Questo risultato, leggermente più alto rispetto all'anno scorso, è ancora penalizzato dalle limitazioni di potenza imposte dal GSE già dal 2017 su tutto il parco minieolico installato in Italia. Le condizioni di ventosità mediamente sono state simili rispetto ai primi sei mesi del 2018.

- EBITDA pari a €27 migliaia in lieve diminuzione rispetto agli €119 migliaia del primo semestre 2018. La riduzione di marginalità è principalmente dovuta alla cessione a maggio dell'impianto fotovoltaico di Carbonia ed è attribuibile anche all'incertezza generata dai ritardi nell'approvazione del nuovo decreto sulle fonti energetiche rinnovabili (FER) (approvato solo ad Agosto) che ha sospeso la partenza di nuovi investimenti nel settore delle rinnovabili. Ci si attende un recupero di marginalità derivante dai nuovi contratti di efficientamento energetico e biometano in fase di negoziazione.
- EBIT è aumentato di €738 migliaia a € -729 migliaia rispetto ai €-1.467 migliaia della semestrale 2018. Per la prima volta non è impattato negativamente da accantonamenti prudenziali legati agli asset ereditati da TE Wind. Gli ammortamenti ordinari sono in linea con la semestrale 2018.
- oneri finanziari netti si sono attestati a €-157 migliaia rispetto a €-341 migliaia in calo del 54% rispetto al primo semestre del 2018, beneficiando sia di una riduzione degli interessi medi ponderati il cui effetto si vedrà maggiormente nell'arco dell'anno, e sia dalle plusvalenze sulle due cessioni contabilizzate come proventi finanziari.
- perdita di competenza del gruppo (al netto delle competenze dei soci di minoranza) risulta quindi dimezzata a €-954 migliaia rispetto a €-1.816 migliaia della semestrale dello scorso anno.

Va ricordato inoltre che queste perdite esulano dalla gestione caratteristica di Agatos che è quella di EPC, e che rappresentano in larga parte poste non di cassa derivanti dall'operazione di fusione inversa con TE Wind Spa, come, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (minieolico) e dell'avviamento risultante dall'operazione di RTO.

Valori in Euro/000

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO EURO/000	30/06/2018	30/06/2019	Variaz	%
Ricavi di gestione	2.654	3.261	606	23%
Variaz. delle rimanenze prod. in corso di lavoraz, semilav e finiti		85	85	n/a
Altri ricavi e proventi	365	307	- 58	-16%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.371	-	- 1.371	-100%
Totale Valore della produzione	4.390	3.652	- 737	-17%
Costi per materie	- 736	- 693	42	-6%
Costi per servizi	- 2.757	- 2.156	601	-22%
Costi del personale	- 419	- 370	49	-12%
Costi per godimento beni di terzi	- 287	- 122	165	-58%
Oneri diversi di gestione	- 73	- 284	- 212	291%
<i>Di cui Oneri diversi di gestione riferiti a esercizi precedenti</i>	n/a	- 287	n/a	n/a
Totale Costi operativi	- 4.271	- 3.625	646	-15%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	119	27	- 91	-77%
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	- 539	- 502	37	-7%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	- 237	- 226	10	-4%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazione	- 810	- 28	782	-96%
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	- 1.586	- 757	829	-52%
Risultato Operativo (EBIT)	- 1.467	- 729	738	-50%
Proventi Finanziari	66	294	228	343%
Oneri Finanziari	- 408	- 451	- 43	11%
Rivalutazioni		-	-	n/a
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	- 341	- 157	184	-54%
Risultato ante imposte	- 1.809	- 887	922	-51%
Imposte sul reddito	- 1	-	1	-100%
Utile (Perdita) Netto	- 1.810	- 887	923	-51%
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza di terzi	7	67	60	897%
Utile (Perdita) Netto di competenza del gruppo	- 1.816	- 954	863	-47%

1.3 RISULTATI E ATTIVITA FINANZIARIE

La posizione finanziaria netta risulta negativa per € 15.545 migliaia inferiore di c € 1.139 migliaia rispetto al 31-12-2018. Da un punto di vista finanziario, le cessioni di asset non strategici ha permesso di iniziare a ridurre l'indebitamento finanziario cosa che si è tradotta in una riduzione della Posizione Finanziaria Netta (PFN) di circa €1.139 migliaia a €15.545 da €16.684, di cui €3.700 migliaia per finanziamenti non-recourse in project legati agli impianti minieolici e idrici di proprietà. L'indebitamento è controbilanciato da asset non strategici in fase di dismissione il cui valore è stimato in circa €5.000 migliaia, escludendo il valore degli impianti minieolici oggi in fase di ottimizzazione operative e finanziaria.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva della posizione finanziaria netta.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 30/06/2018	CONSOLIDATO 31/12/2018	CONSOLIDATO 30/06/2019
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2018	31/12/2018	30/06/2019
Obbligazioni quota non corrente	7.297	8.401	7.297
Finanziamenti bancari non correnti	4.002	3.620	3.737
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	<i>3.794</i>	<i>3.553</i>	<i>3.043</i>
Altre passività non correnti	570	0	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	11.869	12.021	11.033
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>	3.763	348	1.358
Finanziamenti bancari correnti	802	3.543	2.574
Altri finanziamenti / passività correnti	73	1.566	1.212
Totale debiti finanziari a breve termine	4.638	5.457	5.144
Totale DEBITI FINANZIARI	16.507	17.478	16.177
Attività finanziarie correnti	-89	-89	-89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-524	-705	-543
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	15.894	16.684	15.545
Crediti finanziari a medio lungo termine*	-1.855	-1.881	-1.792
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DOPO CREDITI FINANZIARI	14.039	14.803	13.753

* Non sono stati considerati €2.349 migliaia di crediti finanziari verso la controllata detenuta per la vendita e non consolidata riclassificati nell'attivo circolante

Si elencano di seguito le principali operazioni finanziarie condotte durante il semestre:

In data 10 maggio 2019, Agatos SpA ha ceduto il 10% di 3iEE a valore nominale. Questa cessione è stata motivata dall'opportunità di rafforzare la compagine facendo entrare un socio strategico, senza modificare in maniera sostanziale gli assetti societari. Infatti, il nuovo socio rappresenta un importante immobiliare che intende incaricare 3iEE di progettare le soluzioni per efficientare il proprio patrimonio immobiliare. L'ottica è quella di accelerare la crescita del business di 3iEE nonchè beneficiare, a livello di Agatos Energia Srl, degli eventuali contratti di EPC per i lavori di efficientamento derivanti dal nuovo socio.

In data 04 aprile 2019, Zeus Capital Alternative Best Opportunities ha comunicato la discesa al di sotto della soglia di rilevanza del 10%. Per quanto a conoscenza della Società, alla data del 30 giugno 2019, la composizione dell'azionariato era quindi la seguente:

Leonardo Rinaldi	25.509.000	27,49%
Life Investments Srl	11.595.000	12,50%
Jeanette Nilsson Olivetti	9.276.000	10,00%
ZEUS Capital Alternative - Best Opp	9.000.000	9,70%
Richard Paul Ingmar Wilhelm	5.000.174	5,39%
MainTower Sicav - Amaranto Italia	5.000.106	5,39%
Mercato	27.411.609	29,54%
Totale	92.791.889	100,00%

In data 31 maggio 2019, il Gruppo ha ceduto un gruppo di impianti fotovoltaici per complessivi circa 5,6 MWp nelle cui SPV Agatos Energia Srl, controllata di Agatos SpA, possedeva una partecipazione di minoranza pari ad un valore di circa € 1.2mn. cristallizzando una plusvalenza pari a €209.663. Agatos ha pertanto incassato proventi pari a circa € 1.070.000 ed entro la fine del 2019 prevede di incassare altri € 70.000 circa a titolo di saldo prezzo. L'incasso è stato quasi interamente utilizzato a riduzione della PFN. Agatos Energia, continuerà ad effettuare i servizi di Operation & Maintenance di questo gruppo di impianti fotovoltaici.

In data 24 maggio 2019, la controllata Agatos Energia Srl ha oggi rogitato la cessione con godimento immediato, del ramo d'azienda dell'impianto fotovoltaico da 957,60 Kw ad inseguitori biassiali sito nel comune di Carbonia in Sardegna. Del prezzo base annunciato il 12 aprile, pari a circa € 1,1 mln, € 0,351 mln rappresenta il prezzo incassato al netto del riscatto del leasing pari a € 2,920 mln, € 0,558 mln rappresenta il totale dei conguagli GSE per il 2017 e 2018, che Agatos ha percepito entro la fine del mese di maggio, e il saldo, € 0,225 mln, rappresenta una stima prudenziale del conguaglio che Agatos percepirà entro la prima metà del 2020, con riferimento alla produzione 2019. Il compratore dovrà corrispondere l'importo immediatamente dopo il conteggio e a garanzia ha oggi depositato nel conto bloccato c.d. "escrow" un importo pari a € 0,275 mln, che Agatos potrà incassare a titolo di anticipo qualora il compratore ritardi il pagamento.

Dal 1 giugno al 30 giugno 2019 si è aperto il secondo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Agatos denominato Agatos 2017-2026 4,75%, codice ISIN IT0005256059 (POC) e da 1 giugno al 15 giugno 2019 si è aperto il primo periodo di conversione del Warrant "AGATOS 2018 - 2023" ISIN IT0005322786. Non si sono avute conversioni.

1.4 RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

Per quanto concerne le attività fotovoltaico B2C, nel primo semestre 2019, soprattutto verso la fine si è rilevata una significativa accelerazione delle vendite determinata dal recepimento da parte del leading player energetico internazionale partner di Agatos delle procedure di cessione del credito fiscale da parte degli acquirenti, persone fisiche, degli impianti. Questo ha decisamente incrementato l'interesse del mercato retail avendo di fatto dimezzato il costo di acquisto dell'impianto.

Nel segmento dei medi e grandi impianti fotovoltaici (B2B), le trattative con clienti finali attivate dall'anno scorso hanno iniziato ad andare in definizione e si è riscontrata anche in questo segmento una significativa accelerazione nell'interesse, determinata anche dalla definitiva stesura del Decreto FER1, pubblicato poi in GU in data 10/08/19. Il nuovo decreto ha rimosso ogni dubbio circa il futuro delle rinnovabili ed in particolare prevede plafond dedicati agli impianti realizzati su coperture con lo smaltimento dell'amianto, attività nella quale Agatos continua ad avere referenze degne di un leader di mercato in questo crescente segmento.

Nel settore dell'efficientamento energetico, Agatos Energia sta completando la costruzione dell'importante impianto di trigenerazione per un leading player energetico internazionale. Questo contratto era stato comunicato al mercato in settembre 2018 e rappresenta un fatturato per Agatos Energia di 1,6 milioni di € per la costruzione dell'impianto e altri 2,2 milioni per le manutenzioni nei successivi 12 anni. Questo cantiere è oramai in fase di ultimazione. Nel periodo di riferimento, è stata siglata una LOI vincolante condizionata al financial closing, per la progettazione, autorizzazione e realizzazione di un ulteriore impianto di trigenerazione a gas destinato a servire un nuovo complesso alberghiero gestito da un primario operatore internazionale molto importante. In linea con gli obiettivi di economia circolare, l'impianto alimenterà anche la mobilità elettrica del complesso; mentre la CO2 prodotta dall'impianto verrà utilizzata per coltivare a Km zero ortaggi per il consumo locale.

Il mercato della piccola/media cogenerazione ha confermato una importante crescita di interesse, anche grazie al crescente numero di audit energetici realizzati dalle aziende. Si potrebbe aprire anche un nuovo mercato di EPC, nel segmento dell'efficientamento dei grandi condomini non appena sarà varata la nuova normativa sulle reti private, già annunciata nell'ultima Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Nel campo degli impianti per la produzione di biometano, nel corso del primo semestre del 2019 sono state completate favorevolmente tutte le due diligence tecniche e legali sul progetto BIOSIP di Marcallo per la produzione di biometano da FORSU. Ora sono in fase di ultimazione le negoziazioni con potenziali investitori per la cessione delle quote di maggioranza della società veicolo Green Power Marcallese Srl e l'avvio esecutivo delle opere di costruzione dell'impianto, previsto entro la fine dell'anno. Inoltre, con riferimento all'accordo di sviluppo annunciato il 20 marzo 2019 per la fornitura di ingegneria, progettazione ed assistenza per lo sviluppo di due autorizzazioni volte alla costruzione ed esercizio di due impianti con capacità produttiva di 500 smc/ora di biometano avanzato per autotrazione ciascuno, alimentati con le deiezioni bufaline e configurati in base al processo di digestione anaerobica proprietario di Agatos, il c.d. BIOSIP AGRI, ad oggi la richiesta di autorizzazione è stata depositata, si è svolta una conferenza di servizi e si ritiene che l'autorizzazione possa essere ottenuta prima della fine del 2019. Il BIOSIP AGRI è l'innovativo processo di trasformazione sviluppato da Agatos che permette di ridurre in modo economico e sostenibile, di circa il 70% il contenuto di nitrati ammoniacali nei sotto-prodotti in uscita dall'impianto, rispetto ai valori contenuti nei liquami in ingresso.

Contemporaneamente, Agatos sta ricevendo richieste da parte di sviluppatori, costruttori e major utilities interessati ad acquistare impianti BIOSIP e impianti BIOSIP AGRI, attualmente in fase di sviluppo commerciale.

Si ricorda che nel campo della mobilità elettrica, il 18 marzo, Agatos SpA ha annunciato la firma di una lettera di intenti (LOI) tra Flymove Holding Limited per la valutazione e strutturazione di una collaborazione tecnica, commerciale e industriale volta allo sviluppo di una piattaforma di mobilità elettrica, integrata e sostenibile, "SMP - Smart Mobility Platform" (SMP) dove Agatos avrebbe il ruolo di EPC di riferimento per la parte energetica e elettrica. La piattaforma si basa su una rete di nuove stazioni "POE - Point of Energy", dove le batterie vengono scambiate (battery swap) in soli 2 minuti sulle vetture che utilizzano tale tecnologia. Flymove sta finalizzando degli accordi per ottenere i finanziamenti necessari per garantire una copertura quasi completa della rete autostradale italiana e successivamente €pea in particolare per Mobilità Elettrica del Futuro e per le Smart Cities.

Per quanto concerne il brevetto sul pannello ELIOTROPO, nel primo semestre sono state quasi completate le attività di certificazione del modulo ai sensi della vigente normativa ed è stato avviato un percorso con un'importante azienda nazionale per la costruzione del modulo e come attività propedeutica sono state già effettuate le prime prove di produzione e sono in corso le analisi dei costi industriali al fine di poter determinare il prezzo di vendita.

Il progetto di ricerca "green valve" in collaborazione con il Politecnico di Milano, iniziato nel 2018, è in fase conclusiva ed è stata realizzata la valvola prototipo che verrà installata su un acquedotto operativo a breve per poter effettuare entro fine anno i necessari test e chiudere il progetto di ricerca.

Per quanto concerne il comparto minieolico, i ricavi semestrali 2019 si attestano a € 553 migliaia rispetto agli € 547 migliaia del primo semestre 2018. Questo risultato, leggermente più alto rispetto all'anno scorso, è ancora penalizzato dalle limitazioni di potenza imposte dal GSE già dal 2017 su tutto il parco mini-eolico installato in Italia. Contrariamente alle attese, ad oggi il GSE non ha dato indicazioni di flessibilità tali da permettere di rimuovere il freno. Le condizioni di ventosità mediamente sono state simili rispetto ai primi sei mesi del 2018. Oggi, dopo la nomina di un nuovo amministratore avvenuta in luglio 2019, si sta procedendo a una riduzione dei costi operativi.

Il portafoglio è rimasto invariato ed è così composto:

Gea Energy S.r.l.: (15x60kW turbine NPS per un totale di 900kW): 15 turbine installate, connesse alla Rete e con tariffa incentivante. Le produzioni del primo semestre 2018, più ventoso rispetto alla prima metà del 2017, sono sostenute da una disponibilità macchine elevata.

Windmill 60 S.r.l.: (16x60kWh turbine NPS per un totale di 960kWh): 16 turbine installate e connesse di cui 15 incentivate alla data. Le produzioni del primo semestre, più ventoso rispetto alla prima metà del 2016, sono sostenute da una disponibilità macchine elevata. Tutti gli impianti di Gea Energy S.r.l. e Windmill 60 S.r.l. sono

monitorati a distanza sia dalla società che dal fornitore NPS. È stato implementato inoltre un servizio di intervento sul campo in caso di guasto che ha consentito di mantenere la disponibilità macchine elevata.

1.5 AGGIORNAMENTO SULLE PRINCIPALI CAUSE PENDENTI

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari pendenti, in relazione ai quali sono state adottati gli opportuni accantonamenti per passività potenziali quando necessario.

E' in essere una causa contro Fedi Impianti per danni subiti da Agatos Energia Srl per ritardi nella consegna di una commessa. Si tratta di una vertenza avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni derivanti dal parziale inadempimento di Fedi Impianti al contratto sottoscritto in data 24/10/2012. Nel medesimo giudizio la controparte ha richiesto il pagamento, in via riconvenzionale, di un proprio credito regolarmente iscritto tra i debiti in bilancio Agatos. La causa è stata definita in primo grado con la sentenza 3975/2019 con la quale il Tribunale di Milano ha respinto la domanda di Agatos Energia S.r.l. e, in accoglimento della domanda riconvenzionale di Fedi Impianti S.r.l. in liquidazione.

Avverso alla predetta sentenza è stato immediatamente proposto appello con richiesta di sospensione della provvisoria esecutorietà della stessa e l'udienza è fissata davanti alla Corte d'Appello di Milano per il giorno 23/01/2020. Secondo i nostri legali, i motivi dell'impugnazione sono fondati. In bilancio, prudenzialmente sono appostati debiti a copertura degli importi richiesti da Fedi e pertanto, anche alla luce del parere dei nostri legali sul merito delle nostre ragioni, non si è ritenuto necessario accantonare ulteriori riserve.

1.6 SINTESI DEL NUOVO DECRETO FER

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 186 del 9 agosto 2019) il decreto rinnovabili "FER 1" (Fonti Energie Rinnovabili), contenente modalità e requisiti generali per l'accesso ai meccanismi di incentivazione, finalizzati a sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il decreto contribuisce a stabilizzare e rendere maggiormente prevedibile l'ulteriore sviluppo del settore delle rinnovabili nel medio periodo.

Il provvedimento, in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta, ossia dal 10 agosto 2019, agevola i piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fino a un megawatt di energia prodotta); in particolare, incentiva la diffusione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e a gas di depurazione. In base a quanto contenuto nel provvedimento, si consentirà la realizzazione di impianti per una potenza complessiva di circa 8.000 MW, con un aumento della produzione da fonti rinnovabili di circa 12 miliardi di kWh e con investimenti attivati stimati nell'ordine di 10 miliardi di €.

Le tariffe incentivanti arrivano fino a 150 € a MWh per l'eolico, a 155 € per l'idroelettrico, a 110 € per i gas prodotti da processi di depurazione e a 90 € per i piccoli impianti di solare fotovoltaico. Per le istanze di agevolazione ci saranno 30 giorni di tempo che decorreranno dalla data di pubblicazione del bando. La graduatoria verrà pubblicata sul sito del GSE entro 90 giorni dalla data di chiusura dei bandi.

Il decreto, in coerenza con gli obiettivi €pei 2020 e 2030, ha la finalità di sostenere la produzione di energia elettrica dagli impianti alimentati a fonti rinnovabili indicati in allegato 1, attraverso la definizione di incentivi e modalità di accesso che promuovano l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità, sia ambientale che degli oneri di incentivazione, in misura adeguata al perseguimento degli obiettivi nazionali e con modalità conformi alle Linee guida in materia di aiuti di Stato per l'energia e l'ambiente di cui alla comunicazione della Commissione €pea (2014/C 200/01).

Le agevolazioni saranno riservate ai nuovi impianti:

- eolici
- fotovoltaici e con moduli fotovoltaici al posto delle coperture degli edifici
- idroelettrici

- a gas residuati da processi di lavorazione
- gli impianti rifatti, ma solo se di tipo eolico, idroelettrico o a gas

Con gli incentivi verrà data priorità a:

- impianti realizzati su discariche chiuse e sui Siti di Interesse Nazionale ai fini della bonifica
- su scuole, ospedali ed altri edifici pubblici per impianti fotovoltaici i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto
- impianti idroelettrici che rispettino le caratteristiche costruttive del dm 23 giugno 2016, quelli alimentati a gas residuati dai processi di depurazione o che prevedono la copertura delle vasche del digestato
- tutti gli impianti connessi in "parallelo" con la rete elettrica e con le colonnine di ricarica delle auto elettriche (a condizione che la potenza di ricarica non sia inferiore al 15% della potenza dell'impianto e che ciascuna colonnina abbia una potenza di almeno 15 kW)

Priorità degli incentivi

La graduatoria verrà fatta seguendo i criteri di priorità, da applicare in ordine gerarchico a ciascuno dei gruppi:

- per il gruppo A: impianti realizzati su discariche esaurite, cave e miniere esaurite, aree di pertinenza di discariche o di siti contaminati
- per il gruppo A2: impianti realizzati, nell'ordine, su scuole, ospedali, altri edifici pubblici, altri edifici aperti al pubblico
- per il gruppo B – impianti idroelettrici: impianti che rispettano le caratteristiche costruttive di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), punti i. e ii. del decreto 23 giugno 2016
- impianti alimentati da gas di discarica: impianti realizzati su discariche esaurite
- impianti geotermoelettrici: impianti per i quali l'autorizzazione prescrive una riduzione di almeno il 98% del livello di idrogeno solforato e di mercurio attraverso il sistema di abbattimento (AMIS)
- impianti alimentati da gas residuati dai processi di depurazione: impianti che prevedono la copertura delle vasche del digestato
- per tutti i gruppi: impianti connessi in parallelo con la rete elettrica e con colonnine di ricarica di auto elettriche, a condizione che la potenza complessiva di ricarica sia non inferiore al 30% della potenza dell'impianto e che ciascuna colonnina abbia una potenza non inferiore a 15 kW
- per tutti i gruppi: aggregati di impianti, di cui all'articolo 3, comma 10
- per tutti i gruppi: maggiore riduzione percentuale offerta sulla tariffa di riferimento di cui all'allegato 1 del presente decreto minor valore della tariffa spettante, calcolata tenendo conto dalla riduzione percentuale offerta con anteriorità della data di completamento della domanda di partecipazione alla procedura

1.7 EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DEL PERIODO

In data 18 settembre 2019, Agatos Energia Srl, società controllata Agatos SpA attiva come EPC contractor ha firmato un contratto per l'engineering e realizzazione di sette impianti fotovoltaici su copertura, da installare in diversi siti industriali, con capacità totale di circa 4MWp. L'ordine è stato conferito ad Agatos Energia Srl da un primario player energetico internazionale per un valore complessivo di circa €1,0 mn (valore che esclude la fornitura dei pannelli e degli inverter). Si prevede che gli impianti verranno realizzati e l'importo fatturato entro la prima metà del 2020.

In data 12 settembre, l'azionista Jeanette Nilsson Olivetti a seguito della cessione di n. 100.000 azioni ha visto la propria partecipazione scendere al di sotto della soglia di rilevanza del 10%. Al 13 settembre 2019, l'azionariato della società risultava, per quanto di conoscenza, dunque il seguente:

Leonardo Rinaldi	25.509.000	27,49%
Life Investments Srl	11.595.000	12,50%
Jeanette Nilsson Olivetti	9.176.000	9,89%
ZEUS Capital Alternative - Best Opp	9.000.000	9,70%
Richard Paul Ingmar Wilhelm	5.000.174	5,39%
MainTower Sicav - Amaranto Italia	5.000.106	5,39%
Mercato	27.511.609	29,65%
Totale	92.791.889	100,00%

2. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Rea 2091899

Stato patrimoniale attivo	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	23.307.268	25.390.710	29.736.523
I) Immobilizzazioni immateriali	12.454.063	13.454.698	17.755.815
1) Costi di impianto e di ampliamento	435.347	515.076	1.261.499
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	174.731	173.939	178.169
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	406.931	936.087	2.615.778
5) Avviamento	11.282.481	11.657.099	12.159.653
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	1.370.520
7) Altre ...	154.574	172.497	170.196
II) Immobilizzazioni materiali	9.004.756	9.214.360	9.534.983
1) Terreni e fabbricati	427	569	57.160
2) Impianti e macchinario	8.949.368	9.147.054	9.403.016
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.250	7.772	17.245
4) Altri beni	50.710	58.964	57.562
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.848.449	2.721.651	2.445.725
1) Partecipazioni in:	1.627.969	2.494.201	2.195.049
a) Imprese controllate	10.000	10.000	10.000
b) Imprese collegate	1.611.469	2.477.701	2.178.549
d bis) Altre imprese	6.500	6.500	6.500
2) Crediti	220.479	227.450	250.676
a) Verso imprese controllate	-	-	226.810
1) Entro 12 mesi	-	-	226.810
b) Verso imprese collegate	215.179	222.150	-
1) Entro 12 mesi	215.179	222.150	-
e) Verso altri	5.301	5.301	23.866
2) Oltre 12 mesi	5.301	5.301	23.866
C) Attivo circolante	13.580.382	13.087.260	8.923.567
I) Rimanenze	312.600	245.210	498.642
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	1.112
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	129.130	155.725	-
3) Lavori in corso su ordinazione	141.638	56.920	248.809
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-
5) Acconti	41.832	32.565	248.721
II) Crediti	12.350.600	11.763.146	7.739.965
1) Verso clienti	3.823.162	3.766.666	3.035.967
1) Esigibili entro 12 mesi	3.823.162	3.766.666	3.035.967
2) Verso imprese controllate	2.354.680	2.149.808	-
1) Esigibili entro 12 mesi	2.354.680	2.149.808	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	-
3) Verso imprese collegate	166.562	51.528	112.000
1) Esigibili entro 12 mesi	166.562	51.528	112.000
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.637.205	1.540.390	-
1) Esigibili entro 12 mesi	1.637.205	1.540.390	-
5 bis) Per crediti tributari	2.247.895	2.183.166	2.366.280
1) Esigibili entro 12 mesi	2.247.895	2.183.166	2.366.280
5 ter) Per imposte anticipate	171.772	188.101	264.088
2) Esigibili oltre 12 mesi	171.772	188.101	264.088
5 quater) Verso altri	1.949.325	1.883.487	1.961.630
1) Esigibili entro 12 mesi	157.009	91.421	165.678
2) Esigibili oltre 12 mesi	1.792.317	1.792.067	1.795.952
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	373.772	373.772	88.772
1) Partecipazioni in imprese controllate	285.000	285.000	-
6) Altri titoli	88.772	88.772	88.772
IV) Disponibilità liquide	543.410	705.132	596.188
1) Depositi bancari e postali	537.400	699.188	585.948
2) Assegni	-	-	750
3) Denaro e valori in cassa	6.010	5.944	9.490
D) Ratei e risconti	1.044.561	1.150.087	1.129.378
TOTALE ATTIVO	37.932.211	39.628.057	39.789.468

Stato patrimoniale passivo	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
A) Patrimonio netto	13.526.628	13.769.157	12.533.055
I) Patrimonio netto del gruppo	12.644.794	12.926.016	11.608.551
I) Capitale	24.834.873	24.834.873	21.906.873
VI) Altre riserve, distintamente indicate	180	180	313.377
10) Riserva avanzo di consolidamento	-	-	23.763
13) Varie altre riserve	180	180	289.614
7) Riserva per conversione EURO	-	-	2.841
Riserva per componenti derivativa obbligazioni	-	-	292.455
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 198.402 -	141.226 -	138.023
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 11.038.329 -	8.734.154 -	8.657.450
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 953.527 -	3.033.657 -	1.816.226
1) Utile (Perdita) d'esercizio	- 953.527 -	3.033.657 -	1.816.226
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Patrimonio di terzi	881.834	843.141	924.504
Capitale e riserve di terzi	829.941	858.050	924.504
Utile (Perdite) di terzi a nuovo	- 14.908	20.455	-
Utile (Perdite) di terzi	66.801 -	35.363	6.698
B) Fondi per rischi e oneri	1.562.511	2.183.330	2.123.833
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.473	4.676	2.473
2) Fondi per imposte, anche differite	225.010	198.756	597.791
3) Strumenti finanziari derivati passivi	198.402	141.226	138.023
4) Altri	1.136.625	1.385.546	1.385.546
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	453.127	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	216.369	214.161	192.594
D) Debiti	22.516.896	23.173.309	23.998.360
1) Obbligazioni	806.889	783.969	764.000
1) Entro 12 mesi	42.889	19.969	-
2) Oltre 12 mesi	764.000	764.000	764.000
2) Obbligazioni convertibili	7.848.134	7.964.819	10.002.713
1) Entro 12 mesi	1.315.466	327.651	3.762.500
2) Oltre 12 mesi	6.532.668	7.637.168	6.240.213
4) Debiti verso banche	6.310.291	7.163.272	4.877.038
1) Entro 12 mesi	2.573.755	3.543.491	875.111
2) Oltre 12 mesi	3.736.537	3.619.781	4.001.927
5) Debiti verso altri finanziatori	714.788	1.041.498	33.498
1) Entro 12 mesi	714.788	1.041.498	33.498
6) Acconti	148.263	131.865	139.355
1) Entro 12 mesi	148.263	131.865	139.355
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	5.002.860	4.396.137	5.053.746
1) Entro 12 mesi	5.002.860	4.396.137	5.053.746
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	497.255	524.538	610.000
1) Entro 12 mesi	497.255	524.538	40.000
2) Oltre 12 mesi	-	-	570.000
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-
1) Entro 12 mesi	-	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	182.122	177.030	185.615
1) Entro 12 mesi	182.122	177.030	185.615
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
11) Debiti verso controllanti	- -	0	-
1) Entro 12 mesi	- -	0	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	- 1	-	-
1) Entro 12 mesi	- 1	-	-
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
12) Debiti tributari	480.212	613.440	323.330
1) Entro 12 mesi	197.713	286.090	323.330
2) Oltre 12 mesi	282.498	327.350	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.424	46.984	105.329
1) Entro 12 mesi	70.424	46.984	105.329
2) Oltre 12 mesi	-	-	-
14) Altri debiti	455.658	329.758	1.903.736
1) Entro 12 mesi	455.658	329.758	145.729
2) Oltre 12 mesi	-	-	1.758.007
E) Ratei e risconti	109.805	288.101	941.626
TOTALE PASSIVO	37.932.210	39.628.058	39.789.468

Conto economico	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2018
A) Valore della produzione	3.652.485	7.486.038	4.389.762
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.260.840	6.943.729	2.654.423
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	148.488
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	84.718 -	43.402	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	475	1.370.520
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	306.928	585.236	216.331
a) Vari	276.828	227.081	216.331
b) Contributi in conto esercizio	30.000	68.333	-
d) sopravvenienze e insussistenze attive	96	289.822	-
e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	4	-	-
B) Costi della produzione	4.381.918	9.912.603	5.856.873
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	666.892	2.289.471	550.291
7) Per servizi	2.155.621	3.580.228	2.756.513
8) Per godimento di beni di terzi	121.856	456.594	287.170
9) Per il personale	369.599	820.639	418.796
a) Salari e stipendi	228.476	571.769	273.043
b) Oneri sociali	118.590	201.105	110.215
c) Trattamento di fine rapporto	22.414	43.015	18.241
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	250
e) Altri costi	119	4.750	17.047
10) Ammortamenti e svalutazioni	756.863	1.932.795	985.616
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	502.383	1.090.955	539.092
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	226.054	460.305	236.524
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.426	381.535	210.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.595	29.969	185.694
12) Accantonamento per rischi	-	500.000	500.000
13) Altri accantonamenti	-	-	100.000
14) Oneri diversi di gestione	284.491	302.907	72.793
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	- 729.432 -	2.426.565 -	1.467.111
C) Proventi e oneri finanziari	- 157.294 -	834.594 -	341.419
15) Proventi da partecipazioni	277.634	140.002	48.001
a) Da imprese controllate	-	-	-
b) Da imprese collegate	68.000	140.000	48.000
c) Da imprese controllanti	-	-	-
d) Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
e) Altri	209.634	2	1
16) Altri proventi finanziari	16.254	31.415	18.374
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	4	-
d) Proventi diversi dai precedenti	16.253	31.412	18.374
5) Altri	16.253	31.412	18.374
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 451.182 -	1.006.012 -	407.794
e) Altri	- 451.182 -	1.006.012 -	407.794
1) Interessi e oneri su debiti obbligazionari	-	-	-
2) Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	- 46.259 -	11.972	-
3) Altri oneri finanziari	- 431.009 -	1.006.012 -	407.794
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	201.684	-
18) Rivalutazioni	-	201.684	-
a) Di partecipazioni	-	201.684	-
1) In imprese collegate	-	201.684	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	- 886.726 -	3.059.475 -	1.808.530
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	9.544	998
a) Imposte correnti	-	9.536	990
b) Imposte di esercizi precedenti	-	8	8
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	- 886.726 -	3.069.020 -	1.809.528
1) Utile (Perdita) di terzi	66.801 -	35.363	6.698
2) Utile (Perdita) di gruppo	- 953.527 -	3.033.657 -	1.816.226

CONSOLIDATO AGATOS SPA
Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)
al 30/06/2019

2019

A	DISPONIBILITA' LIQUIDE 31/12/2018	705.132
+ FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	-953.527
	Imposte sul reddito	0
	Interessi passivi (attivi)	434.928
	Dividendi attivi	-68.000
	(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti da cessione di attività	-209.634
	Utile(perdita) dell'esercizio prima del interessi, dividendi e plus/minus val	Tot. -796.233
+ RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO COME CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Accantonamenti al fondo TFR	22.414
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	502.383
	Accantonamento rischi su crediti	28.426
	Altri accantonamenti	0
	Rivalutazioni di partecipazioni	0
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	226.054
	Totale rettifiche elementi non monetari	Tot. 779.278
	Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN	-16.955
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	Variazione delle rimanenze	-58.123
	Variazione dei crediti verso clienti	-56.496
	Variazione dei crediti verso imprese controllate e collegate	-445.146
	Variazione ratei e risconti attivi	105.526
	Variazione ratei e risconti passivi	-187.381
	Variazione dei debiti verso fornitori	606.722
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (attivo)	-123.505
	Variazioni nette delle altre voci del capitale circolante (passivo)	8.119
	Totale variazione del capitale circolante	Tot. -150.285
	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-167.240
ALTRE RETTIFICHE		
	Interessi pagati	-171.989
	Dividendi attivi incassati	0
	Imposte sul reddito pagate	0
	Utilizzo del fondo Tfr	-20.206
	Utilizzo dei fondi	26.255
	Totale altre rettifiche	Tot. -165.939
	Flusso finanziario della gestione reddituale	-333.179
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali variazioni	-16.450
	Immobilizzazioni immateriali variazioni	498.252
	Immobilizzazioni finanziarie variazioni	1.150.836
	Incremento immobilizzazioni immateriali per modifica area di consolidamento	0
	Totale flussi finanziari derivante dall'	Tot. 1.632.639
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Variazione debiti a breve verso banche	-969.736
	Variazione debiti a lungo termine verso le banche	116.756
	Variazione dei debiti verso obbligazionisti	-347.619
	Variazione debiti verso altri finanziatori	-326.710
	Variazione crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
	Effetto del consolidamento	27.435
	Altre variazioni del patrimonio netto	38.692
	Flusso finanziario netto dall'attività di finanzia	Tot. -1.461.183
	AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-161.724
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 30/06/2019	543.409

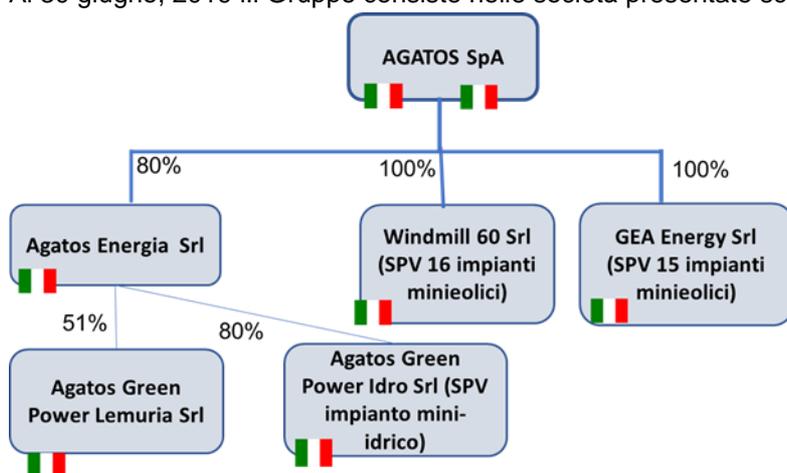
3. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Agatos nasce dalla fusione di Agatos S.r.l. con TE WIND S.p.A. La Capogruppo è Agatos S.p.A. che svolge l'attività di *holding* nel settore delle energie rinnovabili.

Il Gruppo ha emesso azioni, warrant e obbligazioni convertibili e non convertibili, negoziati in Italia sul mercato AIM.

Al 30 giugno, 2019 il Gruppo consiste nelle società presentate schematicamente sotto:



Le partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto tramite Agatos Energia Srl sono le seguenti:

- AGP San Martino in Liquidazione al 100%
- EGP Trino al 20% (partecipazione in fase di cessione)
- EGP San Gillio al 20%

Le partecipate Agatos SpA non consolidate sono le seguenti:

- Green Power Marcallese Srl al 100% - detenuta per la vendita
- 3i EE Srl al 20%
- AE Srl, Jonica Impianti Srl partecipazioni percentualmente irrisorie e completamente svalutate.

Agatos Energia S.r.l. è la società operativa del Gruppo che sviluppa, ingegnerizza, installa, gestisce e mantiene impianti delle energie rinnovabili nei settori fotovoltaico, cogenerazione e trigenerazione, produzione biometano da FORSU grazie al brevetto BIOSIP e efficientamento energetico.

Windmill 60 S.r.l. e GEA Energy S.r.l. producono energia elettrica mediante impianti minieolici.

AGAMS Srl, società creata per l'asset management ma ancora poco significativa, non è stata più consolidata in quanto i ricavi e costi, attivo e passivo sono sostanzialmente residuali e si prevede che la società, non avendo raggiunto il suo scopo, verrà a breve messa in liquidazione volontaria.

Agams Srl: società creata nel 2018 con joint venture per sviluppare il business dell'asset management.

Agams Srl, società creata per l'asset management ma ancora poco significativa, non è stata più consolidata in quanto i ricavi e costi, attivo e passivo sono sostanzialmente residuali e intra gruppo, e peraltro si prevede che la società, non avendo raggiunto il suo scopo, verrà a breve messa in liquidazione volontaria.

Le controllate di Agatos Energia Srl sono:

Agatos Green Power Lemuria S.r.l. è la società di ingegneria del Gruppo.

Agatos Green Power Idro S.r.l. produce energia elettrica mediante un impianto idroelettrico ubicato nel comune di Castellazzo Bormida.

3.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

3.2.1 Criteri di redazione del Bilancio consolidato semestrale

Il Bilancio consolidato semestrale costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Note Illustrative, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente Note Illustrative, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Note Illustrative, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio consolidato al 30/06/2018 tengono conto della deroga contemplata dal punto 91 dell'OIC 19, art. 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio semestrale, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di € secondo quanto disposto dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio semestrale gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

3.2.2 Classificazione e comparabilità

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2019 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'OIC 30. Nel Bilancio Consolidato sono riportate le tabelle di raffronto tra il 30 giugno 2019, il 30 giugno 2018. Le tabelle della Note Illustrative dello Stato Patrimoniale riportano il confronto tra il 30 giugno 2019 ed il 30 giugno 2018, le tabelle del Conto Economico riportano il confronto tra il 30 giugno 2019 ed il 30 giugno 2018 in quanto esplicative delle variazioni delle consistenze del periodo.

3.2.3 Base del consolidamento

Il Bilancio Consolidato trae origine dai Bilanci semestrali della società Agatos S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, oppure esercita il controllo. I Bilanci semestrali delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Sono escluse e valutate con il metodo del patrimonio netto le Società controllate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti Società del Gruppo, ai sensi dell'art. 28, primo comma del d.lgs. 127/91. Non sono comunque presenti, per il bilancio Agatos, tali fattispecie di esclusione.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Le Società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta secondo il metodo del patrimonio netto. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci semestrali delle singole Società non approvati dalle rispettive Assemblee in quanto, trattandosi di Bilanci semestrali, non sussistono in tal senso obblighi di legge. Tali bilanci semestrali sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

3.2.4 Criteri del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, viene iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a Conto Economico nella voce B14). L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. I saldi e le operazioni infragrupo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del Gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del Bilancio Consolidato semestrale non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

3.2.5 Imprese consolidate

Per controllate devono intendersi tutte le società controllate dalla Società. Il controllo è ottenuto allorché la Società ha il potere di direzione sulle scelte finanziarie ed operative di un'impresa in modo tale da ottenere vantaggi dalle sue attività, e esposta o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e la capacità di utilizzare il proprio potere con un impatto sui rendimenti di questa.

Le società controllate sono integralmente consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al Gruppo. Cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Di conseguenza, i proventi e le spese delle controllate acquisite o dismesse durante l'esercizio finanziario sono inclusi nel Conto Economico consolidato dalla data effettiva dell'acquisizione e sino alla data effettiva di dismissione, a seconda dei casi. Gli utili complessivi delle controllate sono attribuiti agli azionisti della Società e ai Terzi senza partecipazioni di controllo anche se ciò determinasse un saldo negativo per i Terzi.

Con riferimento alla Green Power Marcallese Srl, attualmente detenuta da Agatos SpA al 100% ma solo per la vendita, dopo attenta analisi, il CdA ha confermato quanto stabilito in sede di bilancio 2018 ossia che non rientra nel perimetro di consolidamento. Questo con riferimento all'art. 28 lett. d) del D.lgs 127/1991, che permette di escludere dal consolidamento le imprese controllate quando le "azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione"; nel principio è stato precisato che tale alienazione debba avvenire "entro 12 mesi" per coerenza con il contenuto della relazione del D.lgs. 127/1991. Il CdA ha ritenuto che poiché esistono alla data concrete trattative per la Green Power Marcallese Srl si ritiene che deconsolidare il veicolo

rappresenti il trattamento contabile più corretto. Per il dettaglio dei rapporti con la società Green power Marcallese si rinvia al punto 3.18 Operazioni Infragruppo.

Gli accordi infragruppo, saldi e utili non ancora realizzati relativi ad operazioni infragruppo sono integralmente eliminati. Gli utili non ancora realizzati sono eliminati a meno che l'operazione non evidenzii una svalutazione degli attivi trasferiti.

Ove necessario, sono effettuati aggiustamenti ai bilanci delle controllate al fine di assicurare coerenza con le *policy* adottate dal Gruppo.

L'elenco delle imprese consolidate soggette al controllo del Gruppo alla data del 30 giugno 2019 è il seguente:

Società	Paese di Costituzione	% di diritti di voto	Consolidamento	Metodo di Consolidamento
Gea Energy S.r.l.	Italia	100%	100%	Integrale
Windmill 60 S.r.l.	Italia	100%	100%	Integrale
Agatos Energia S.r.l.	Italia	80%	100%	Integrale
Agatos Green Power Idro S.r.l.	Italia	80%	100%	Integrale
Agatos Green Power Lemuria S.r.l.	Italia	51%	100%	Integrale

Agatos Green Power Idro S.r.l. e Agatos Green Power Lemuria S.r.l. sono controllate indirettamente tramite Agatos Energia S.r.l.

3.2.6 Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio Consolidato semestrale

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del C.C.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 Agosto 2014 tenendo conto delle successive modifiche e revisioni.

3.2.7 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

3.2.8 Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della loro utilità futura o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto attiene il valore degli avviamenti derivanti dal processo di "purchase price allocation" ossia la procedura di allocazione del disavanzo di concambio alla voce "avviamento" nello stato patrimoniale della Società (PPA), nel bilancio al 31-12-2018 approvato in giugno 2019, questo era stato sottoposto a procedura di "impairment test" in linea con le previsioni dei principi contabili per verificare che non abbia subito una perdita di valore di cui tenere conto nella sua valutazione. Alla luce dell'andamento, degli sviluppi e del fatto che sono trascorsi neanche 4 mesi dall'approvazione di quel bilancio, si è ritenuto opportuno mantenere invariati i valori e non procedere a svalutazioni eccedenti il normale ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote riportate nella relativa sezione dell'attivo, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

3.2.9 Titoli

I titoli sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

3.2.10 Rimanenze di magazzino

Si riferiscono a parti di ricambio e a prodotti in corso di installazione presso clienti. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di valorizzazione applicato è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

3.2.11 Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio semestrale secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di *lease-back*, le plusvalenze originarie sono rilevate in Conto Economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del Conto Economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

3.2.12 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

3.2.13 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

3.2.14 Debiti Commerciali, altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

3.2.15 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali passività sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

3.2.16 Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

3.2.17 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

3.2.18 Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono un servizio di installazione e collaudo vengono riconosciuti al momento del benestare tecnico.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

3.2.19 Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

A decorrere dall'esercizio 2018, le Società Agatos Energia S.r.l. Gea Energy S.r.l. Windmill 60 S.r.l. e Agatos Green power Idro S.r.l. hanno aderito al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

3.2.20 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo nel corso del semestre non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

3.3 VALUTAZIONI, STIME E IPOTESI SIGNIFICATIVE NELLA REDAZIONE DELLA SEMESTRALE

La predisposizione del Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo ha richiesto alcune valutazioni e stime. Le stime svolte dagli amministratori sono state svolte sulla base delle informazioni disponibili al momento della relazione.

Rischi incertezze e continuità aziendale

Con Il settore in cui opera il gruppo è per sua natura caratterizzato da una serie di incertezze correlate alle dinamiche e ai fattori che influenzano il business delle energie rinnovabili (contesto normativo di riferimento in continua evoluzione e modifica, processi autorizzativi per l'insediamento degli impianti, funding necessario a finanziare i progetti di investimento, condizioni meteorologiche, ecc.).

Preme qui evidenziare che in conseguenza di quanto sopra, nella redazione di questa semestrale si è fatto ricorso a stime al fine di valutare determinate operazioni che, per loro natura, sono caratterizzate da elementi di incertezza. I procedimenti di stima di maggiore complessità hanno riguardato, in particolare, i processi di impairment test sui valori di iscrizione delle partecipazioni e dei correlati avviamenti che si fondano sui valori prospettici stimati dei free cash flow operativi che si prevede potranno essere generati dalle singole entità nel prossimo futuro. I predetti procedimenti di stima sono stati condotti con ragionevolezza, in conformità ai criteri e alle metodologie previste dai principi contabili nazionali OIC di riferimento e tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della semestrale.

Gli amministratori sulla base di tutti gli elementi disponibili e della prevedibile evoluzione della gestione non ravvisano significativi dubbi o incertezze sulla capacità della Società e del gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e pertanto hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale 2019; con riferimento alla perdita realizzata pari a euro €-954 migliaia, che comporta per la capogruppo Agatos S.p.A. l'erosione del capitale sociale di oltre un terzo con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, gli Amministratori hanno comunque ritenuto adeguato il principio della continuità aziendale, anche sulla base delle previsioni di sviluppo del business che dovrebbe incrementarsi sensibilmente nel prossimo futuro. Infatti, alla luce del prevedibile andamento della gestione 2019-2020 così come illustrato nella presente Semestrale e della versione del business plan 2020-2022 esaminato in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato al 31-12-2018 e utilizzato ai fini dell'impairment test (ossia la versione rivisitata a causa di alcuni ritardi del progetto in capo alla controllata Green Power Marcallese s.r.l. di quella approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2019), gli Amministratori hanno ritenuto di confermare quando indicato in sede di approvazione del bilancio 2018 ovvero la scelta di non procedere alla convocazione dell'assemblea degli azionisti per deliberare l'abbattimento del capitale sociale.

3.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

3.4.1 Analisi e Gestione dei Rischi

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del proprio capitale attraverso l'esecuzione di contratti di EPC chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Generalmente, dato il modello di business del Gruppo, i principali rischi a cui è esposto sono il rischio di business, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi in generale all'andamento degli investimenti e finanziamenti per la costruzione di tali progetti. Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

3.4.1.1 Rischi di Business

Il Gruppo opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. Nel caso di Agatos, il Gruppo si sta concentrando in un settore quale quello della produzione di biometano avanzato per autotrazione che è già coperto da apposito decreto e incentivi;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia. Inoltre, Agatos è da anni fornitore partner di ENEL.X. Inoltre, il Gruppo detiene e partecipa in alcuni impianti per la produzione di energia rinnovabile, incentivati dal GSE.

Pertanto il Gruppo è teoricamente e genericamente esposto ai seguenti rischi:

- Ventosità dei siti minieolici e irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici partecipati e gestiti;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Modifiche retroattive nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi. Il Gruppo è esposto, per una parte minore del suo business ordinario, a quei contratti dove non è previsto un congruo anticipo e dove le provvigioni commerciali vengono pagate al momento della firma del contratto e non in base agli incassi.

3.4.1.2 Rischio credito

Il Gruppo ha per politica la verifica prima di firmare impegni del rischio di credito delle controparti clienti potenziali. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato in quanto i principali clienti sono primari player energetici internazionali come ad esempio ENEL e il Gestore

Servizi Energetici (“GSE”), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia.

3.4.1.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell’adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l’adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze dei finanziamenti bancari e obbligazionari e di altri finanziatori alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo (ad esclusione della voce denominata nel bilancio CEE “debiti rappresentati da titoli di credito”):

30-giu-19	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-2.573.755	-1.112.881	-682.229	-1.941.427	-6.310.291
Obbligazioni convertibili emesse	-1.104.500			-6.532.668	-7.637.168
Obbligazioni non convert. Emesse		-764.000			-764.000
Altri Finanziatori	-714.788				-714.788
Totale	-4.393.043	-1.876.881	-682.229	-8.474.095	-15.426.247

Il Gruppo ritiene di essere pienamente in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno pari a €4.393 migliaia, di cui € 2.574 migliaia come prestiti bancari, di cui €1.264 migliaia sono relativi a linee di fido per anticipo fatture (80% del valore facciale delle fatture) e contratti in essere (50% del valore facciale dei contratti) e €601 migliaia riguardano i finanziamenti relativi all’apertura del cantiere del progetto di biometano e il saldo pari a €709 è rappresentato dalla quota parte di capitale dei finanziamenti in “project” oggi in regolare ammortamento a livello di GEA Srl e Idro Srl e dall’anticipo IVA.

Il rimborso integrale dei debiti finanziari entro 2 anni è supportato dall’avanzamento delle attività sottostanti, l’incasso dei crediti IVA chiesti a rimborso nel corso del 2018 e 2019 per €460 migliaia (importo netto degli anticipi già ricevuti), nonché dal piano di dismissioni di asset in corso. Il Gruppo stima che la cessione di asset e partecipazioni in vendita possa portare incassi in eccesso di €4.000 migliaia, processi di dismissione che si dovrebbero concretizzare nei prossimi 12-18 mesi.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei crediti IVA del gruppo

CREDITI IVA

	<u>30-giu-19</u>	
CREDITI IVA		
CreditI IVA - chiesti a rimborso	1.060.667	
CreditI IVA - utilizzati in compensazione	578.831	
Totale CreditI IVA	<u>1.639.499</u>	
Agatos spa	Credito IVA in formazione	9.104
Agatos spa	Credito IVA certificato	21.776
Agato Energia	Credito IVA in formazione	300.424
Agato Energia	Credito IVA certificato	7.717
AGP Idro	Credito IVA in formazione	624
AGP Idro	Credito IVA certificato	40.667
AGP Lemuria	Credito IVA in formazione	-
AGP Lemuria	Credito IVA certificato	27.322
WM60	Erario c.to IVA	23.832
GEA	Erario c.to IVA	110.597
WM60	IVA in compensazione entro es. succ.	77.434
WM60	IVA a rimborso entro es. succ.	300.000
GEA	IVA a rimborso entro es. succ.	720.000
		1.639.499

3.4.4 *Rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili*

Nella misura in cui il Gruppo detiene partecipazioni o è proprietario di impianti di produzione di energia rinnovabile (principalmente gli impianti minieolici), i rischi a cui il Gruppo è esposto includono:

- Ventosità dei siti minieolici e irraggiamento dei siti fotovoltaici in cui il Gruppo detiene delle partecipazioni;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Volatilità dei prezzi di mercato dell'elettricità e modifiche nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Quadro normativo e regolamentare italiano;
- Impatto della normativa e regolamentazione ambientale e amministrativa;
- Rischio operativo connesso con la gestione degli investimenti

Poiché il Gruppo non intende investire ulteriormente nello sviluppo di nuovi impianti di questa natura, tali rischi si considerano già mitigati dalle misure prese storicamente quali per esempio:

- Acquisizione di impianti da leader di mercato con una curva di potenza certificata e garanzie contrattuali di produzione;
- Accordi di manutenzione a lungo termine con penali per la perdita di produzione;
- Assicurazioni a copertura dei danni per eventi naturali non prevedibili e relativa perdita di produzione;

3.4.2 *Gestione del capitale*

Il Gruppo gestisce il proprio capitale per assicurare che le entità del Gruppo possano continuare la loro attività e aumentare la redditività per gli azionisti attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e capitale.

Di seguito viene indicata la posizione finanziaria netta indicando gli schemi consolidati semestrali al 30 giugno 2019, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2018.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2018	31/12/2018	30/06/2019
Obbligazioni quota non corrente	7.297	8.401	7.297
Finanziamenti bancari non correnti	4.002	3.620	3.737
<i>di cui finanziamenti in project su SPV</i>	3.794	3.553	3.043
Altre passività non correnti	570	0	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	11.869	12.021	11.033
Obbligazioni quota corrente <i>compresi i ratei sugli interessi passivi</i>	3.763	348	1.358
Finanziamenti bancari correnti	802	3.543	2.574
Altri finanziamenti / passività correnti	73	1.566	1.212
Totale debiti finanziari a breve termine	4.638	5.457	5.144
Totale DEBITI FINANZIARI	16.507	17.478	16.177
Attività finanziarie correnti	-89	-89	-89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-524	-705	-543
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	15.894	16.684	15.545
Crediti finanziari a medio lungo termine*	-1.855	-1.881	-1.792
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DOPO CREDITI FINANZIARI	14.039	14.803	13.753

* Non sono stati considerati €2.349 migliaia di crediti finanziari verso la controllata detenuta per la vendita e non consolidata

3.5 INFORMAZIONI DI SETTORE

Dato che il Gruppo opera nell'area geografica italiana nel presente documento non sono forniti dati separati di proventi per area geografica in quanto non significativi. In termini di concentrazione, al 30 giugno 2019, i proventi derivanti dalla vendita di energia ammontano ad €817 migliaia e sono generati dalle società controllate per fatture emesse nei confronti del GSE ed altre società come evidenziato nella tabella riportata sotto.

Proventi derivanti da incentivi GSE

Windmill 60	286.322
GEA	266.270
Carbonia	237.540
Idro	27.206
Totale	817.337

3.6 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Costi per la costituzione

I costi per la costituzione sono classificati come spese quando si sono verificati.

3.6.2 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per l'uso del terreno su cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); questi sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita.

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente:

- Diritti di superficie 20 anni;
- Spese di Costituzione 5 anni;
- Brevetti 10 anni;
- Avviamento dai 14 ai 18 anni.

In sede di predisposizione del bilancio al 30 giugno 2019, non sono state effettuate svalutazioni sui beni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.454.063
1) Costi di impianto e di ampliamento	435.347
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	174.731
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	406.931
5) Avviamento	11.282.481
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre ...	154.574

L'avviamento al 30.6.2019, pari a 11.282.481 Euro, è la risultante del processo di ammortamento contabilizzato secondo le aliquote stabilite dagli Amministratori, che sono in linea con quelle adottate al 31/12/18. Tale attività è stata svolta con l'aiuto di un consulente esterno. Le aliquote di ammortamento adottate, in linea con la durata media degli impianti sono le seguenti:

- Avviamento Agatos Energia 5,56%
- Avviamento AGP Lemuria 10%
- Avviamento AGP Idro 5,56%
- Avviamento EGP San Gillio 7,14%

Al 30-06-2019, il CdA ha ritenuto congrui i valori degli avviamenti risultanti dalla Purchase Price Allocation in del 1-1-2017 in seguito all'impairment test effettuato sulle partecipazioni in Agatos Energia Srl, Agatos Green Power Idro Srl, Agatos Green Power Lemuria Srl e San Gillio Srl ai fini del bilancio 31-12-2018. Di seguito si riportano le valutazioni risultanti dall'impairment test eseguito con riferimento al 31-12-2018.

Avviamento	Valore Iniziale PPA	Ammortamento di periodo (2018)	Fondo ammortamento cumulato	Valore netto di Bilancio 31/12/2018
AVVIAMENTO LEMURIA	210.187	21.252	42.271	167.917
AVVIAMENTO IDRO	782.344	44.462	87.925	694.419
AVVIAMENTO SAN GILLIO	323.377	23.098	46.197	277.180
AVVIAMENTO AGATOS ENERGIA	11.696.053	640.745	1.290.525	10.405.528
ALTRE RETTEFICHE 2018				-131.750,20
Subtotale	13.011.961	729.557	1.466.918	11.413.293
Avviam. Ramo Conergy Iscritto in Agatos Energia				243.805,92
Valore di Bilancio alla Voce Avviamento				11.657.099

Il periodo di ammortamento dell'avviamento è stato stabilito dagli Amministratori tenendo conto a seconda della durata degli incentivi e della tipologia di business di ciascuna società.

3.7 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("PPE" - property, plant and equipment) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. In particolare, le turbine eoliche che sono installate nell'ambito di un accordo chiavi in mano sono rilevate solo dopo esito positivo delle attività di installazione e collaudo eseguite dal fornitore. Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata semestrale al loro costo storico, dedotto l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate,

Le immobilizzazioni materiali consistono principalmente in turbine eoliche; sono contabilizzate seguendo il criterio del costo. Le turbine eoliche sono installate e tutte connesse alla rete dall'operatore nazionale di energia (di norma entro i 90 giorni successivi all'installazione dell'impianto). Pertanto tali beni sono valutati con il criterio

del costo storico, dedotte quote di ammortamento quando entrati in funzione, e ove ritenuto opportuno, sono stati oggetto di svalutazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

Il valore contabile di ogni parte sostituita è oggetto di dismissione. Tutte le altre riparazioni o manutenzioni sono allocati nel Conto Economico complessivo consolidato nel corso dell'esercizio finanziario in cui si sono verificati.

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare, come segue:

- Impianti eolici in funzione 15 - 20 anni;
- Mobili e arredi 4 - 5 anni;
- Macchine elettroniche 3 - 4 anni;
- Attrezzatura varia 7 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Importo lordo

Valore riportato al 31 dicembre 2018	9.214.360
Incrementi I sem 2019	16.450
Totale Ammort. 30 giu 2019	-226.054
Valore riportato al 30 giugno 2018	9.004.756

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.004.756
1) Terreni e fabbricati	427
2) Impianti e macchinario	8.949.368
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.250
4) Altri beni	50.710
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0

3.8 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti. I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

La voce Altro è dovuta principalmente al credito finanziario pluriennale vantato dalla SpA nei confronti della COOP di Genova. Già nel 2017, prudenzialmente era stato svalutato di €678 migliaia giungendo al saldo indicato sotto. Nel bilancio al 31-12-2018 si era deciso di non svalutarlo ulteriormente e questa impostazione viene confermata in questa semestrale in quanto si ritiene che gli accantonamenti ai fondi rischi già effettuati sarebbero sufficienti a coprire eventuali ulteriori svalutazioni che si rendessero necessarie.

	30-giu-19	31-dic-18	Variazione
Non correnti			
Crediti tributari superiori a 12 mesi	0	0	0
Imposte anticipate	171.772	188.101	-16.329
Altro	1.792.317	1.792.067	250
	1.964.089	1.980.168	-16.079
Correnti			
Crediti Commerciali	3.823.162	3.766.666	56.496
Crediti verso imprese collegate	166.562	51.528	115.034
Crediti tributari inferiori a 12 mesi	2.247.895	2.183.166	64.729
Imposte anticipate	0	0	0
Altro	157.009	91.421	65.588
Altre attività correnti	6.394.627	6.092.780	301.847
Totale crediti commerciali e altri crediti	8.358.716	8.072.948	285.768

3.9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari.

Nella situazione patrimoniale semestrale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30-giu-19	31-dic-18	Variazione
Depositi bancari	537.400	699.188	-161.789
Liquidità in cassa	6.010	5.944	66
Totale	543.410	705.132	-161.723

3.10 CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali.

CAPITALE SOCIALE

	Capitale sociale
Totale al 31 dicembre 2018	24.834.873
Totale al 30 giugno 2019	24.834.873
Variazione	0

3.11 ALTRE RISERVE

L'incremento delle perdite consolidate portate a nuovo riflette la somma delle perdite di gruppo al 31-12- 2018 portate a nuovo dalle rispettive assemblee ordinarie.

Altre Riserve	30/06/2019	31/12/2018
Riserva per componenti derivativa obbligazioni	-	-
Riserva avanzo di consolidamento	-	-
Riserva per conversione EURO	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari att-	198.402 -	141.226
Utili (perdite) portati a nuovo	11.038.329 -	8.734.154
Totale	11.236.731 -	8.875.380

3.12 PASSIVITA' FINANZIARIE

I finanziamenti sono iscritti al loro valore nominale al lordo dei costi dell'operazione.

Tutti gli altri costi di finanziamento sono iscritti a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito. Le principali forme di finanziamento del debito utilizzato dal Gruppo al 30 giugno 2019 sono le seguenti:

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	<u>30-giu-19</u>	<u>31-dic-18</u>
Passività finanziarie non correnti		
Finanziamenti bancari	3.736.537	3.619.781
Bond convertibili emessi	6.532.668	7.637.168
Bond non convertibili emessi	764.000	764.000
	11.033.205	12.020.949
Passività finanziarie correnti		
Prestiti bancari	2.573.755	3.543.491
Finanziamenti a breve non bancari	714.788	1.000.000
Bond convertibili emessi	1.104.500	
Accontamenti interessi su Obbligazioni	253.855	347.619
	4.646.898	4.891.111
Totale	<u>15.680.102</u>	<u>16.912.060</u>

Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo

					30 giugno 2019
Prestiti bancari	Prestatario	Tipologia	Tasso	Scadenza	Importo Capitale
UBI	AE	C/anticipo fatture			100.000
Unicredit	AE	C/anticipo Contratti			964.930
Intesa	AE	C/anticipo fatture			200.000
Intesa	AE	chirografario		apr-22	473.417
Banco BPM	SpA	chirografario		ott-20	813.196
Banca Pop. Emilia Romagna - Quota Senior	GEA	limited recourse project financing		dic-31	3.042.585
Banca Pop. Emilia Romagna - Quota IVA	GEA	non recourse		giu-19	600.000
Veneto Banca - Mutuo Idro	IDRO	mutuo non recourse		lug-20	116.163
Totale prestiti					<u>6.310.291</u>
Bond					
Bond	SpA		6%	lug-20	764.000
POC	SpA		4,75%	dic-26	6.532.668
POC	SpA		7%	apr-20	1.104.500
Componente derivativa					0
Totale Bond					<u>8.401.168</u>
Totale					<u>14.711.459</u>

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha concesso due finanziamenti bancari a Gea Energy S.r.l.:

- Prestito garantito da ipoteca e pegno su 15 impianti su parco eolico già terminato in Sardegna per un ammontare deliberato di € 3.500.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 3,5%. Il prestito è stato totalmente erogato.
- Prestito garantito dalla cessione del credito IVA, relativo allo stesso oggetto del prestito precedente, per un ammontare deliberato di € 600.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 2,7%. Il prestito è stato totalmente erogato.

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni.

In linea con il principio contabile OIC 19, la Società ha valutato l'intero strumento, senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione).

3.13 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere strumenti finanziari quotati sottoposti a valutazione da esperto finanziario, di seguito la sintesi:

L'obbligazione convertibile 2017-26, ISIN n. IT0005256059, le cui caratteristiche sono disponibili sul sito di Borsa Italiana. Attualmente il link è il seguente:

<http://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/obbligazioni-convertibili/scheda/IT0005256059.html?lang=it>

Il warrant quotato 2018-23 ISIN: IT0005322786, le cui caratteristiche sono disponibili sul sito di Borsa Italiana. Attualmente il link è il seguente:

<https://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/warrant/scheda/IT0005322786.html?lang=it>

L'obbligazione convertibile 2018-20, ISIN n. IT0005346892, le cui caratteristiche sono disponibili sul sito di Borsa Italiana. Attualmente il link è il seguente:

<https://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/obbligazioni-convertibili/scheda/IT0005346892.html?lang=it>

3.14 DEBITI COMMERCIALI AND ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	30-giu-19	31-dic-18	Variazione
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	5.002.860	4.396.137	606.722
Debiti verso imprese collegate	182.122	177.030	5.092
	5.184.981	4.573.167	611.815
Altre passività correnti			
Debiti tributari	197.713	286.090	-88.377
Altri debiti finanziari (no interessi)	1.212.043	1.566.036	-353.993
Altri debiti	674.346	508.607	165.740
	2.084.103	2.360.733	-276.630
Totale	7.269.085	6.933.899	335.185

Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a Conto Economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel Conto Economico complessivo.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del Bilancio semestrale nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle

dichiarazioni fiscali di periodo con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

Imposte differite

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel Bilancio Consolidato semestrale ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio semestrale e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta.

Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

3.15 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti sono iscritti in Bilancio semestrale quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un'obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte, che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo è iscritto come costo finanziario.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

	30-giu-19	31-dic-18	Variazione
Strumenti derivati passivi	198.402	141.226	57.176
F.do rischi svalutazione crediti verso cont.atc	0	453.127	-453.127
Imposte differite	225.010	198.756	26.255
Fondo per rischi e oneri futuri	1.136.625	1.385.546	-248.921
Fondi di trattamento di quiescenza	2.473	4.676	-2.203
Totale	1.562.511	2.183.330	-620.819

La voce strumenti finanziari passivi si riferisce alla controllata GEA Energy S.r.l. che ha in essere un derivato OTC BPER con scadenza 31/12/2031 fair value al 30-06-2019 2.270.595,72 – 167.664,76 tasso param. Banca EUR6M valore smobilizzo in € 0,2000 / 198.402,52 – onere finanziario per il semestre 2019 €16.192,28.

Il fondo rischi svalutazione crediti verso controllate è stato interamente utilizzato insieme a €249 migliaia del fondo rischi per oneri futuri, per coprire le perdite 2018 delle SPV minieoliche.

Il fondo imposte si riferisce per la maggior parte, €198 migliaia, a stanziamenti per imposte differite su plusvalenze relative alla SpA, in attesa delle dichiarazioni integrative, sarà compensabile con gli altri crediti tributari all'attivo, ove consentito.

Il fondo rischi e oneri futuri, creato dagli accantonamenti degli anni scorsi, pari a € 1.136 migliaia, è ritenuto sufficiente a coprire eventuali perdite e svalutazioni future.

3.14 RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono dati dal corrispettivo maturato per competenza.

Vendita di elettricità.

I ricavi dalla vendita di energia sono rilevati quando la potenza è immessa in rete. Le centrali elettriche del Gruppo possono essere finanziate tramite programmi statali di tariffazione incentivata ("FiT") allo scopo di promuovere la fornitura di energie rinnovabili. I ricavi sono determinati sulla base di un importo fisso per MWh erogato, come stabilito dalla legge.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati quando maturano, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Reddito da dividendi

Nella voce altri proventi da partecipazione è stato stanziato un reddito da dividendo pari a €48 migliaia relativo alla società AGP San Gillio partecipata al 20% da parte di Agatos Energia e all'80% da Enel. Il valore è in linea con la stima attesa per il fine anno e con quanto distribuito nei precedenti esercizi.

RICAVI DI GESTIONE

	30-giu-19	30-giu-18	31-dic-18
Ricavi di gestione			
Produzione e vendita di energia	817.337	820.058	1.696.105
Altri ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	2.443.503	1.982.853	5.247.624
Totale ricavi dalle vendite	3.260.840	2.802.911	6.943.729
Altri ricavi e proventi	306.928	216.331	585.236
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	84.718	0	-43.402
Incrementi di immobilizzazioni per lavori int	0	1.370.520	475
Totale Valore della Produzione	3.652.485	4.389.762	7.486.038

I ricavi dalla vendita di energia elettrica da GSE ammontano a € 817 migliaia, registrando un lieve decremento rispetto allo stesso periodo del precedente anno e si riferiscono al comparto minieolico, all'impianto idroelettrico (AGP IDRO Srl partecipata all'80% da Agatos Energia) e dall'impianto fotovoltaico sito in Carbonia (Cagliari). Il decremento è dovuto all'uscita dal perimetro di consolidamento in maggio dell'impianto di Carbonia.

Proventi derivanti da incentivi GSE

Windmill 60	286.322
GEA	266.270
Carbonia	237.540
Idro	27.206
Totale	817.337

L'incremento dei ricavi dalle vendite non da produzione di energia, derivano dalle attività legate alla installazione degli impianti fotovoltaici, dal crescente interesse da parte del mercato per i sistemi di accumulo e per gli impianti di raffrescamento, caldaie e pompe di calore e dall'avanzamento dei lavori sulle commesse B2B.

Nella voce "altri proventi e ricavi" segnaliamo €78 migliaia derivanti dal progetto "green valve" in collaborazione con il Politecnico di Milano.

3.15 COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce dei costi per materiale riguardano essenzialmente i costi sostenuti per acquistare i componenti degli impianti installati.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi riguardano principalmente le manutenzioni degli impianti.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale esposto nella semestrale è attinente principalmente al costo del personale sostenuto dalla Agatos Energia S.r.l.

3.16 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni sono riportati nella relativa sezione patrimoniale delle attività immobilizzate, in cui sono esposti i criteri di ammortamento delle attività stesse.

3.18 OPERAZIONI INFRA GRUPPO

DESCRIZIONE	AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	GEA ENERGY	WINDMILL 60	AGP LEMURIA	AGP IDRO	Totale
CREDITI							
Crediti Finanziari	Crediti v/control. Windmill 60 srl e GEA Energy	6.578.921					6.578.921
	Crediti v/Agatos Energia srl	200.000					200.000
	Finanz fruttiferi Agatos Energia		1.596.971				1.596.971
Crediti Commerciali	Crediti comm vs Windmill 60 srl e Gea Energy	58.100					58.100
	Crediti comm vs Energia Srl	-					-
	Crediti comm vs Agatos SPA e Agatos Energia				304.044		304.044
	Totale crediti	6.837.021	1.596.971	-	-	304.044	8.738.035
DEBITI							
Debiti Finanziari	Debiti verso controllanti - Fianziam. fruttiferi Agatos SPA			991.912	5.587.009		6.578.921
	Debiti verso controllanti - Fianziam infruttifero Agatos SPA		200.000				200.000
	Debiti verso Agatos Energia	935.276			465.550	196.145	1.596.971
Debiti Commerciali	Debiti v/AGP lemuria srl	47.694	256.350				304.044
	Debiti v/Agatos spa (affitti / management)			41.660	16.440		58.100
	Totale debiti	982.970	456.350	1.033.572	5.603.449	196.145	8.738.035
RICAVI							
	Ricavi Agatos SPA vs Società del gruppo	145.600					145.600
	Ricavi lemuria vs Agatos SPA				133.296		133.296
	Totale ricavi	145.600	-	-	133.296	-	278.896
COSTI							
	consulenze tecniche		133.296				133.296
	Costi Holding		130.000	7.500	7.500	600	145.600
	Totale costi	-	263.296	7.500	7.500	600	278.896
PROVENTI FINANZIARI							
	Gea Energy Srl	12.576					12.576
	Windmill 60 Srl	316.263					316.263
	Agatos SPA - fianziam fruttiferi		58.721				58.721
	Totale proventi finanziari	328.839	58.721	-	-	-	387.560
ONERI FINANZIARI							
	Oneri finanziari da Agatos Energia x finanz fruttiferi	58.721					58.721
	Oneri finanziari da Agatos SPA			12.576	316.263		328.839
	Totale oneri finanziari	58.721		12.576	316.263		387.560

Nel periodo di riferimento, con riferimento alla Green Power Marcallese, si sono registrate delle operazioni di finanziamento soci per un importo di circa € 200.000 e sono state iscritti ricavi di importo residuale pari a circa € 100.000,00 per prestazioni relative alla realizzazione dell'impianto di Marcallo.. Nella tabella seguente vengono sintetizzati i rapporti esistenti tra le società del gruppo e la società Green Power Marcallese attualmente detenuta da Agatos SpA al 100% ma solo per la vendita.

DESCRIZIONE	AGATOS SPA	AGATOS ENERGIA	AGP LEMURIA	GP MARCALLESE	Totale
CREDITI DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO VERSO GP MARCALLESE					
Finanziamenti infruttiferi da Agatos SpA	2.349.729,60				2.349.729,60
Fatture da emettere da parte delle società del gruppo		1.612.206,96	30.000,00		1.642.206,96
Totale crediti	2.349.729,60	1.612.206,96	30.000,00	-	3.991.936,56
DEBITI DI GP MARCALLESE VS SOCIETA' DEL GRUPPO					
Fianziam infruttiferi Agatos SPA				2.349.729,60	2.349.729,60
Debiti x fatture da ricevere da società del gruppo				1.642.206,96	1.642.206,96
Totale debiti	-	-	-	-	3.991.936,56
RICAVI I SEM 2019 SOCIETA' DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DI GP MARCALLESE					
Ricavi per la realizzazione dell'impianto di marcallo		101.816,96	-		101.816,96
Totale ricavi	-	101.816,96	-	-	101.816,96
I SEM 2019 INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					
Realizzazione dell'impianto di Marcallo				101.816,96	101.816,96
Tot. Incremento immobilizzazioni in corso	-	-	-	101.816,96	101.816,96

3.19 GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Impegni relativi a locazioni siti minieolici

Il Gruppo attraverso le controllate ha stipulato accordi a lungo termine per l'uso, o la possibilità di usare, delle porzioni di terreno in relazione all'attività delle turbine eoliche. L'importo pagato in anticipo dalle controllate è presentato come attività immateriali.

Pagamenti minimi futuri in relazione a questi accordi sono i seguenti:

Contratti per la manutenzione delle turbine

GARANZIA E ALTRI IMPEGNI

	<u>30-giu-19</u>	<u>30-giu-18</u>	<u>31-dic-18</u>
Entro 1 anno	50.173	51.103	62.174
Tra 2 e 5 anni	200.692	205.360	248.696
5 anni e oltre	688.912	1.428.984	839.885
Totale	939.777	1.939.941	1.150.755

Il Gruppo ha sottoscritto accordi con la società NPS per il servizio di manutenzione e di garanzia sia di disponibilità sia di performance delle turbine eoliche.

Garanzie collaterali

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a Gea Energy S.r.l. per un importo di € 3,042 milioni con scadenza 2031 per la linea senior ed € 600 migliaia scadenza 2019 sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipoteche su impianti e macchinari: € 8.200.000;
- Diritto di prelazione su Credito IVA e pegno su conti correnti bancari;
- Impegno da parte Agatos SPA sul 100% del capitale sociale di Gea Energy S.r.l. a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

La presente Nota al Bilancio Consolidato semestrale fornisce i dettagli richiesti dai Principi contabili Italiani redatto dall'Organismi Italiano di Contabilità (OIC) circa la natura della attività di business, gli eventi successivi, i rapporti con le società controllate e controllanti e altre informazioni eventualmente richieste.

La presente relazione finanziaria semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle attività e del risultato della gestione ed è coerente con la documentazione contabile.

Milano, 30 settembre 2019

Per Il Consiglio di amministrazione
Ing Ingmar Wilhelm
(Presidente)